

PRESENTAZIONE

## **CARLO ZAULI, L'ARTE ITALIANA IN GIAPPONE**

Carlo Zauli (Faenza, 1926-2002) è stato – come noto – uno dei maggiori scultori ceramisti italiani ed europei del '900, apprezzato in tutto il mondo per le sue opere e per le innovazioni che ha saputo introdurre nell'arte ceramica, nella maiolica e nella porcellana. Si pensi, ad esempio, alla sua ricerca sul grès iniziata dal lontano 1957... Essa gli ha permesso di realizzare nuovi smalti a 1.200 gradi – i cosiddetti “bianchi Zauli” –, attraverso i quali egli ha sviluppato e consolidato una vocazione artistica internazionale, come testimoniano, da un lato, i grandi successi ed i numerosi riconoscimenti conseguiti non solo in Italia ed Europa, ma in America del Nord, Medio Oriente e Giappone, e, dall'altro, le sue opere, presenti in 40 importanti musei pubblici e privati di tutto il mondo: l'ultimo dei quali, in ordine di tempo, è il prestigioso Houston Museum of Modern Art.

Un'ampia selezione delle opere di Carlo Zauli – oltre cento, per l'esattezza – sarà esposta per più di un anno in Giappone, in una grande mostra itinerante voluta da importanti istituzioni culturali del Paese del Sol Levante (il National Museum of Modern Art di Kyoto e Tokyo, il Museum of Modern Ceramic Art di Gifu e l'Hagi Urugami Museum di Hagi), le quali vogliono rendere omaggio ad uno dei maggiori artisti del secolo scorso, che in Giappone è considerato il più grande artista ceramista italiano del Novecento.

La mostra “Carlo Zauli, scultore in ceramica”, ponendosi quale segno dell'amore per l'arte e la cultura italiana e faentina nel mondo, vuole pertanto contribuire a tenere viva la memoria di un uomo e di un artista che nell'arte ceramica, nella sua forza creatrice scaturita dalla terra, continua a proporre una visione della realtà in continuo divenire ed una ricerca della bellezza (e della verità) a cui non è mai venuto meno.

Sono pertanto lieto di ringraziare il Museo Carlo Zauli, che ha proposto e curato la mostra, le citate istituzioni culturali giapponesi e quelle governative italiane, che si sono affiancate all'Amministrazione comunale di Faenza per sostenere la mostra e ‘questo’ catalogo. Grazie, allora, alla Camera dei Deputati, ai Ministeri degli Affari Esteri e per i Beni e le Attività Culturali, alla Regione Emilia-Romagna, alla Provincia di Ravenna, alla Camera di Commercio di Ravenna, oltre, naturalmente, all'Ambasciata d'Italia in Giappone, all'Istituto Italiano di Cultura di Tokyo e al Nikkei, il più importante e diffuso quotidiano economico giapponese.

Desidero altresì ringraziare tutti coloro che, in Italia, come in Giappone, hanno lavorato per realizzare mostra e catalogo – dai familiari di Carlo Zauli ai curatori, dagli operatori comunali e museali agli sponsor –, che, ne sono certo, contribuiranno a prostrarre nel tempo l'incanto ed il fascino delle sculture ceramiche del grande artista manfredo: il loro “principio è strutturale – ha scritto Carlo Giulio Argan –, poi il colore e il calore le fanno lievitare ed esplodere: |..| tutta la materia diventa massa cromatica, anche in profondità” e “l'energia compressa nella forma si libera nella natura”. E continua a vivere.

**Claudio Casadio**

Sindaco di Faenza